

Politica di Tutela dei Minori (Child Safeguarding Policy)

- Approvazione: luglio 2026
- Responsabile documento: Responsabile Tutela Minori **Dott.ssa Ferreri Raffaella** (Designated Safeguarding Lead – DSL)

1. INTRODUZIONE

THE QUBE APS ETS opera per finalità civiche e di utilità sociale, realizzando attività di educazione e formazione (anche professionale), iniziative culturali e di ricerca di interesse sociale.

The Qube promuove animazione territoriale e protagonismo giovanile, percorsi di pre-incubazione ed educazione all'imprenditorialità, workshop e formazione su soft/life skills e competenze per il lavoro (in scuole, sedi e spazi partner), programmi di business training e mentorship (business model, marketing, contabilità/finanza), supporto a business plan e pitching, networking e accesso a partner/investitori, oltre a eventi (convegni/talk/fiere) e attività di comunicazione e mediacrossing. Le attività possono svolgersi anche online e in collaborazione con enti pubblici e privati.

The Qube riconosce che, quando bambini, bambine e adolescenti (di seguito "minori") partecipano alle attività, possono essere esposti a rischi di discriminazione, violenza e abuso anche in iniziative pensate per il loro beneficio, soprattutto in presenza di relazioni caratterizzate da responsabilità, fiducia o potere.

Per questo, The Qube si impegna ad attivare misure di salvaguardia adeguate ogni volta che lavora per o con minori, garantendo sicurezza, rispetto e protezione da ogni forma di danno.

La tutela dei minori è una responsabilità condivisa: tutte le persone coinvolte nelle attività dell'Associazione contribuiscono a creare contesti sicuri, inclusivi e coerenti con i diritti dei minori.

2. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Questa Politica definisce impegni, regole e procedure obbligatorie per prevenire e rispondere a rischi di danno verso i minori coinvolti nelle attività di The Qube.

La Politica si applica a:

- personale dipendente, collaboratori, consulenti;
- volontari, tirocinanti, membri associati quando operano per conto di The Qube;
- formatori, mentor, coach, speaker, fotografi/videomaker;
- partner e fornitori che operano a contatto con minori durante attività The Qube.

Questa Politica è resa pubblica (sito web e canali ufficiali) e viene comunicata in forma accessibile a minori e famiglie prima o all'avvio delle attività.

3. GLOSSARIO

- **Minore / bambino/a / adolescente:** persona di età inferiore a 18 anni.
- **Tutela dei minori (safeguarding):** insieme di misure per prevenire danni, promuovere benessere e garantire ambienti sicuri.
- **Abuso:** qualsiasi azione/omissione che provoca danno a un minore, inclusi:
 - abuso fisico, abuso emotivo/psicologico, abuso sessuale, trascuratezza;
 - sfruttamento (anche economico o “scambio di favori”);
 - bullismo/cyberbullismo, molestie, stalking, grooming;
 - discriminazione e hate speech;
 - esposizione a contenuti inappropriati online, violazioni della privacy.
- **Preoccupazione / segnalazione:** qualsiasi informazione, sospetto, osservazione o disclosure (rivelazione) di rischio/danno.
- **DSL (Designated Safeguarding Lead):** Responsabile Tutela Minori nominato formalmente.

4. RISCHI SPECIFICI DI CONTESTO

All'interno delle nostre attività (laboratori, mentoring, eventi, visite, formazione in scuole o sedi, attività online) i principali rischi possono includere:

1. **Contatto adulto-minore non appropriato** (fisico, verbale, relazionale).
2. **Interazioni 1:1** non supervisionate (mentoring, colloqui, orientamento).
3. **Comunicazioni digitali improprie** (chat private, social, messaggi fuori canali).
4. **Raccolta/gestione dati personali** e immagini senza adeguate tutele o consensi.
5. **Bullismo, discriminazione e molestie** tra pari durante attività di gruppo.
6. **Rischi logistici** (spostamenti, entrate/uscite, sicurezza degli spazi, eventi).
7. **Partnership e fornitori** non allineati a standard di tutela.
8. **Vulnerabilità aumentate**: minori con disabilità, background migratorio, pregressi traumi, condizioni socio-economiche fragili, bisogni di comunicazione specifici.

5. IL NOSTRO IMPEGNO

The Qube crede fermamente che:

- ogni minore abbia diritto a sicurezza, dignità, ascolto e rispetto;
- la tutela dei minori sia responsabilità di tutti, senza eccezioni;
- prevenzione e risposta efficace richiedano regole chiare, formazione, cultura organizzativa e accountability.

The Qube garantisce pari priorità alla sicurezza di tutti i minori, indipendentemente da età, disabilità, identità di genere, origine, nazionalità, lingua, religione o credo, sesso, orientamento sessuale, status socio-economico o qualsiasi altra condizione. Inoltre, riconosce che alcuni minori possono trovarsi in ulteriore condizione di vulnerabilità e pertanto si impegna ad adottare misure aggiuntive di protezione e accessibilità.



6. GOVERNANCE E RESPONSABILITA'

The Qube nomina per iscritto:

- **Responsabile Tutela Minori (DSL):** dott.ssa Raffaella Ferreri — *Co-Founder Pre-Seed Acceleration Manager* — raffaella@theqube.it — + 39 328 837 6769
- **Referente del Consiglio Direttivo per la tutela:** dott.ssa Vanessa Coppola — *Legale Rappresentante Head of Innovation & Corporate Venturing* — vanessa@theqube.it — + 39 39 117 153 89

Responsabilità minime

- Il Consiglio Direttivo garantisce risorse, approvazione, controllo e revisione della Politica.
- Il DSL si occupa di gestire segnalazioni, registri, formazione, audit e collegamento con sistemi esterni.
- Tutto il personale/volontari/collaboratori deve: conoscere la Politica, firmare il Codice di Condotta, partecipare alla formazione, segnalare ogni dubbio o episodio.

7. CODICE DI CONDOTTA

Tutti gli adulti che operano per The Qube devono:

- trattare ogni minore con rispetto, ascolto e linguaggio appropriato;
- mantenere confini professionali chiari;
- usare sempre canali ufficiali e trasparenti (email/strumenti di progetto) per comunicazioni;
- lavorare preferibilmente in contesti visibili, con supervisione o “porte aperte”;
- intervenire e segnalare bullismo, discriminazioni e comportamenti a rischio;
- proteggere dati e immagini dei minori secondo le procedure.

È VIETATO:

- qualsiasi forma di abuso, contatto fisico non necessario o invasivo;

- linguaggio sessuale, allusivo, umiliante, minaccioso o discriminatorio;
- incontrare un minore da soli in luoghi non autorizzati o senza misure di trasparenza;
- comunicare con minori tramite account personali, chat private, social DM o numeri privati, salvo protocolli autorizzati dal DSL e sempre con tracciabilità;
- chiedere/accettare favori, regali inappropriati o scambi di qualsiasi tipo;
- usare immagini o informazioni dei minori senza consenso e senza finalità legittima;
- consumare alcol o sostanze durante attività con minori o presentarsi in stato alterato;
- trasportare minori in auto privata senza autorizzazioni scritte e procedure definite;
- registrare audio/video di minori senza consenso e informativa.

Violazioni del Codice di Condotta vengono gestite come segnalazioni di tutela e possono comportare sospensione immediata, rimozione dall'attività e segnalazione alle autorità competenti.

8. RECLUTAMENTO SICURO

The Qube applica procedure di selezione e ingaggio sicure per ogni ruolo con potenziale contatto con minori:

Prima dell'avvio di qualunque attività con minori, The Qube:

1. definisce ruolo e mansioni;
2. verifica l'identità e CV;
3. svolge colloquio con domande specifiche su etica e tutela;
4. acquisisce almeno due referenze (ove applicabile);
5. effettua, quando richiesto dalla normativa o dalla valutazione del rischio, verifiche di idoneità e controlli (es. certificazioni/casellario o equivalenti);
6. fa firmare il Codice di Condotta e presa visione della Politica;
7. prevede affiancamento/supervisione iniziale e periodo di prova (per ruoli continuativi).

Nessuna persona deve iniziare a operare a contatto con minori senza completamento dei passaggi minimi sopra indicati, salvo eccezioni motivate dal DSL e con misure compensative documentate (es. supervisione continua).

9. PROTEZIONE DATI

The Qube tratta i dati dei minori secondo i principi di: minimizzazione, finalità, sicurezza, limitazione della conservazione e riservatezza.

Regole minime

- raccogliere solo dati necessari;
- fornire informativa privacy chiara a famiglie/minori e acquisire consensi dove richiesto;
- conservare dati e consensi su sistemi aziendali autorizzati, con accesso limitato;
- vietare archiviazione su dispositivi personali non autorizzati;
- fotografie/video: devono essere realizzati e usati solo se c'è consenso esplicito, finalità lecita e regole di pubblicazione (niente dati identificativi non necessari; preferenza per immagini di gruppo/non riconoscibili quando possibile);
- in caso di data breach che coinvolga dati di minori, The Qube deve attivare immediatamente la procedura interna di gestione incidenti e, se necessario, le notifiche previste dalla normativa.

10. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Chiunque (minori, famiglie, staff, partner) deve poter segnalare in modo semplice e sicuro.

CANALI INTERNI:

- alla **Responsabile Tutela Minori (DSL)**: dott.ssa Raffaella Ferreri — *Co-Founder e Pre-Seed Acceleration Manager* — raffaella@theqube.it — + 39 328 837 6769
- alla **Referente del Consiglio Direttivo per la tutela**: dott.ssa Vanessa Coppola — *Legale Rappresentante; Head of Innovation & Corporate Venturing* — vanessa@theqube.it — + 39 39 117 153 89

Principi obbligatori

- ogni preoccupazione deve essere presa sul serio;
- la sicurezza del minore deve avere priorità su reputazione o interessi organizzativi;

- riservatezza: informazioni condivise solo “need-to-know”;
- nessuna ritorsione: chi segnala in buona fede deve essere protetto;
- registrazione: ogni segnalazione deve essere documentata con data/ora/fatti.

Di seguito **schema di protocollo decisionale interno operativo**:

Esempio situazionale	Azioni da intraprendere
Pericolo immediato o emergenza medica	▪ Chiamare il 112; ▪ mettere immediatamente in sicurezza il minore; ▪ informare il DSL appena possibile; ▪ compilare il modulo di segnalazione (Appendice A)
Rivelazione di abuso o indicatori seri di abuso/trascuratezza	▪ Non investigare; non promettere segretezza; ascoltare e rassicurare il minore; ▪ informare immediatamente il DSL. ▪ Il DSL valuta l'invio ai servizi competenti/autorità (servizi sociali, forze dell'ordine) in base alla soglia di rischio.
Rischio medio/basso (es. bullismo, comportamenti inappropriati, rischi online)	▪ Registrare l'evento; ▪ informare il DSL; ▪ definire misure di protezione (supervisione, adattamenti delle attività, supporto); ▪ informare famiglia e scuola quando appropriato e sicuro.
Segnalazione contro un membro dello staff o volontario	▪ Informare immediatamente DSL e Referente del Consiglio; ▪ sospendere cautelativamente dalle attività con minori, ▪ se necessario; avviare procedura disciplinare e valutare eventuali obblighi di segnalazione esterna.



The Qube non conduce indagini sostitutive delle autorità, ma si impegna a raccogliere fatti essenziali, proteggere il minore e attivare i canali competenti.

CANALI ESTERNI:

Quando necessario, il DSL deve attivare i sistemi esterni appropriati, in coordinamento con partner (es. scuola) e nel rispetto della legge:

- Emergenza: 112
- Servizi Sociali territoriali del Comune competente
- Forze dell'Ordine (Polizia/Carabinieri) per ipotesi di reato
- Autorità giudiziaria/Procura tramite canali competenti (se applicabile)

11. RECLAMI

Minori e famiglie devono poter presentare reclami su comportamento, qualità e sicurezza delle attività.

- I reclami devono essere registrati.
- Il DSL deve valutare se il reclamo è una questione di tutela.
- The Qube deve fornire un riscontro entro tempi ragionevoli e indicare eventuali escalation (Referente Consiglio, sistemi esterni).

12. CONCLUSIONI

Questo documento rappresenta un impegno pubblico di The Qube APS ETS. Tutti coloro che operano per conto dell'Associazione devono rispettarla e contribuire attivamente a creare contesti sicuri, inclusivi e rispettosi.

Il documento è pubblicato online ed è soggetto a revisione periodica; eventuali dubbi o segnalazioni devono essere indirizzati alla Responsabile Tutela Minori (DSL) ai contatti indicati.

Lecce, 30/07/2026

Responsabile Tutela Minori (DSL): **dott.ssa Raffaella Ferreri**

Referente del Consiglio Direttivo per la tutela e Legale Rappresentante: **dott.ssa**

Vanessa Coppola

THE QUBE APS

Via Corte dei Mesagnesi, 30

73100 Lecce (LE)

P. IVA 03007450731

THE QUBE APS ETS

Via Corte dei Mesagnesi 30, Lecce 73100

www.theqube.eu

03007450731

0832665002

Appendice A — Modulo Segnalazione (template)

1. DATI DEL SEGNALANTE

(compilare se la segnalazione non è anonima)

Nome e cognome: _____

Ruolo / Funzione: _____

Recapito (email e/o telefono): _____

Data e ora della segnalazione: _____

2. DATI DEL MINORE

(se noti e pertinenti ai fini della segnalazione)

Nome e cognome / Iniziali: _____

Età e classe: _____

Contesto dell'evento (scuola / sede / attività / online): _____

3. DESCRIZIONE DEI FATTI

(riportare esclusivamente fatti osservati o riferiti, evitando interpretazioni o giudizi)

Descrizione dell'accaduto / dichiarazioni del minore:

Luogo e data/ora dell'evento:

Persone presenti o coinvolte:

Azioni immediate intraprese:

4. VALUTAZIONE DELL'URGENZA

Pericolo immediato per il minore: ☐ Sì ☐ No

Necessità di contatto con il 112 o servizi esterni: ☐ Sì ☐ No

5. DESTINATARIO DELLA SEGNALAZIONE

Segnalazione inviata a:

☐ DSL ☐ Referente del Consiglio

Data e ora di invio: _____

Appendice B — Quadro normativo e standard di riferimento

The Qube ETS opera nel pieno rispetto della normativa vigente e degli standard internazionali ed europei in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tutela e protezione dei minori, prevenzione di ogni forma di abuso, sfruttamento e trascuratezza, nonché di protezione dei dati personali.

La presente Policy è ispirata ai principi di centralità del minore, prevenzione, proporzionalità, tempestività dell'intervento e responsabilità organizzativa, e si integra con i sistemi pubblici di protezione e con le autorità competenti.

L'elenco dei riferimenti normativi e degli standard riportato di seguito ha carattere non esaustivo ed è suscettibile di aggiornamento in sede di revisione periodica della Policy o in caso di modifiche normative.

Quadro internazionale

- **Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (CRC, 1989), ratificata dall'Italia con Legge n. 176/1991, che riconosce il minore come titolare di diritti e sancisce il principio del **superiore interesse del minore** quale criterio guida di ogni intervento.
- **Protocollo opzionale alla CRC** sulla vendita di bambini, la prostituzione infantile e la pornografia rappresentante bambini.

Quadro europeo

- **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea**, art. 24 – *Diritti del minore*, che afferma il diritto alla protezione e alle cure necessarie per il benessere del minore e il principio del suo superiore interesse.
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)**, relativo alla protezione dei dati personali, con particolare riferimento al trattamento dei dati dei minori e alle misure di sicurezza e riservatezza.
- **Direttiva 2011/93/UE** del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

- **Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale** (Convenzione di Lanzarote – CETS n. 201), ratificata dall'Italia con Legge n. 172/2012.

Quadro nazionale (Italia)

- **Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117** – *Codice del Terzo Settore*, che richiama i principi di responsabilità, trasparenza e tutela dei destinatari delle attività, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili.
- **Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196** – *Codice in materia di protezione dei dati personali*, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in coordinamento con il GDPR.
- **Legge 29 maggio 2017, n. 71**, recante disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.
- **Normativa penale e civile italiana in materia di tutela dei minori**, inclusi i reati contro la persona e gli obblighi di segnalazione, nonché i **sistemi pubblici di protezione** (servizi sociali territoriali, autorità giudiziaria e forze dell'ordine), attivabili secondo le procedure previste dalla presente Policy.